

Samos

La guida di Samos è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci: **Loredana Motta, Stefano Spanò, Gianfranco Bonada e Patrizia De Massis, Stefania Pampagnin, Claudio Paoloni, Flavio Quadrini, Pierluigi Gaianigo e Gigi e Maria Pia Ferrari.**



Quasi attaccata alla costa turca, dalla quale dista poco più di un chilometro, è la più vicina delle isole greche al gran nemico. L'isola alterna zone montuose e parti pianeggianti, adatte alla coltivazione.

Una zona montuosa nella parte centro nord con la catena del karvounio, dalla quale spicca la cima del **monte Ampelo** a quota 1153 metri di altitudine; l'altra nella parte occidentale con la seconda cima dell'Egeo, il **monte Kerkis**, 1450 metri di altitudine,. La superficie dell'isola misura 475 kmq, da est a ovest ci sono una cinquantina di chilometri e da nord a sud solo una ventina.

Dov'è ?



Per raggiungere quest'isola, quasi turca, si prende l'aereo o la nave. Nell'aeroporto dell'isola, situato nei pressi di Pythagorion, atterrano aerei di medie e grandi dimensioni, provenienti da Atene e da molte città europee (voli charter). Da Atene circa un'ora di volo.

Con la nave, dal Pireo, occorrono dalle 7 alle 13 ore, dipende dalla nave e dalle fermate. Da un paio d'anni è attiva la Blue Star della compagnia Strinzis che in 7 ore collega l'isola al Pireo. Il porto principale è Vathi (nella foto), ma numerosi traghetti fermano a karlovassi.

Da Pythagorion parte il postale del Dodecanneso, ferma in tutte le isole, con metà finale a

Rodi e stop notturno a Kalimnos, non a caso la nave si chiama Nissos Kalimnos (isola Kalimnos).

Frequenti sono i collegamenti con le isole vicine (Naxos, Chios, Ikaria, Patmos, ecc.) con partenze da Vathi o da Karlovassi.

Orari: www.gtp.gr

Loredana Motta luglio 2005

Da Karlovassi dal lunedì al giovedì il traghetto Samos Spirit parte alle h.15.30 per Ikaria e poi prosegue per Fourni dove arriva alle 19.30.

Piacerà a.. , non piacerà a... (commento sintetico)

Samos, è l'isola più turistica dell'Alto Egeo. Agenzie di mezzo mondo mandano torme di viaggiatori in cerca di sole, mare e comode strutture. S'incontra gente di ogni lingua. Piacerà quindi a chi ama un po' di confusione, ai comodoni e anche ai giovani in cerca di compagnia.

Ovviamente chi cerca l'isola tranquilla, dalle spiagge solitarie, magari a cinque stelle, rimarrà un tantino deluso. Le spiagge belle non mancano, ma abbondano di bagnanti, lettini e ombrelloni.

Nemmeno i paesini, con qualche eccezione, sono destinati ad entusiasmare più di tanto il visitatore. In compenso il turismo non è riuscito a rovinare del tutto la cucina. In molti posti si gusta un'ottimo cibo tradizionale, capoluogo compreso.

L'isola è adatta per chi vuole trascorrere una settimana vivace con possibilità di escursioni culturali e paesagistiche interessanti.

Loredana Motta luglio 2005

Non abbiamo trovato una situazione così tragica! Sulla costa meridionale abbiamo trovato molte spiagge senza ombrelloni e lettini e con pochissimi bagnanti, come a Ormos e dintorni (ad es. a Ballos a est di Ormos).

Ambiente



Samos era l'isola più verde dell'Alto Egeo. Le sue pinete erano famose ovunque. Negli ultimi anni una lunga serie di incendi le hanno tolto il primato. L'incendio del 1999 è stato particolarmente devastante (nella foto a destra: gli effetti nella parte centro sud).

La stessa cosa è successa per l'acqua. Considerata ricca fino a non molto tempo fa, grazie anche al capolavoro (una vera e propria meraviglia dell'ingegneria) dell'acquedotto d'Eupalino, oggi comincia a soffrire la sete. Un paradosso che solo in parte si spiega con il grande sviluppo del turismo.

La parte migliore dal punto di vista ambientale è quella a sud ovest, protetta dal monte Kerkis, anche se non è stata di certo risparmiata dalle fiamme e dal turismo.

La rete stradale che si sviluppa lungo l'asse Karlovassi, Samos, Pythagorion risulta molto trafficata in alta stagione.

Un patrimonio naturale sempre più in crisi che certamente la ricchezza portata dal turismo non potrà mai ripagare.

Positiva l'esperienza delle centrali eoliche per la produzione di energia elettrica, ne abbiamo viste parecchie in funzione in diverse parti dell'isola. Negativa invece la progressiva cementificazione dell'isola che sembra non volersi fermare.

Loredana Motta luglio 2005

L'isola sta tornando verde anche nelle zone colpite dall'incendio, purtroppo non potrà recuperare i grandi pini bruciati di cui sono rimasti i tronchi carbonizzati. Abbiamo girato tutta l'isola con una macchina a noleggio e il traffico incontrato è stato molto limitato (16 luglio 2005, di sabato).

(nella foto: la centrale sopra Marathokampos)



Stefano Spanò - giugno 2007

Molta tristezza mi ha messo vedere le conseguenze prodotte dagli incendi degli ultimi anni, in particolare nella zona circostante Pyrgos. E non mi sembra di aver notato segni di un'opera di rimboschimento. Almeno per quanto si può vedere dalla strada. Si continua a spianare strade un pò ovunque, nel bosco sopra il paese di Kalithea, oltre l'abitato di Limnionas, dove ci sono due bellissimi golfi ancora quasi intatti, ma la strada già spianata lascia prevedere nuove costruzioni e altro cemento. Ma questo è un denominatore comune di tutte le isole.

Cultura



L'economia dell'isola si basa sempre più sul turismo che ormai rappresenta la risorsa principale. La produzione di olio di oliva è costante e di buona qualità. In ripresa è anche la produzione di vini dell'isola che si sta orientando verso la qualità. Siamo rimasti un po' delusi dai rossi. Se ne producono pochi e quelli sfusi che vengono offerti ai turisti sono discreti, ma non di grande qualità. Si beve meglio nella vicina Ikaria. Pesca, allevamento e agricoltura sono presenti, ma marginali.

SAMOS (Vathi)

(nella foto a sinistra) capoluogo non entusiasma. Si è sviluppata (troppo) dietro il porto e il lungomare, in modo disordinato. Tuttavia la parte vecchia (Ano vathi) che sale, abbandonando il lungomare, mantiene un certo fascino con le sue piccole piazze, i giardinetti e le stradine a dimensione umana.



Vathi



Pithagorio panorama

PYTAGORION (qui nacque l'inventore del celebre teorema circa nel 580 a.c.)

non ci è piaciuta, anche se nei pressi sorgeva l'antico capoluogo.

La zona del porto e la parte archeologica con il Castello di Licurgo (nella foto) sono senz'altro caratteristiche ed apprezzabili, ma troppe costruzioni per turisti le hanno fatto perdere in parte il vecchio fascino. L'aeroporto, con la pista che inizia appena dietro la spiaggia, disturba e, data la frequenza dei voli, inquina parecchio.

La città rimane però una buona base per visitare l'isola. Dista 15 chilometri da Vathi. L'acquedotto di Eupalino è appena fuori l'abitato e l'Heraion dista solo 8 chilometri.



Castello Licurgo



Kokkari panorama

KARLOVASSI

è il secondo porto dell'isola e importante centro industriale (cantieri e industria delle pelli) fino alla seconda guerra mondiale. Di cantieri pare ne sia sopravvissuto uno solo a dimostrazione del passato famoso. Le testimonianze sono rese dai resti delle lussuose ville dei ricchi samii di quel tempo (alcune ben ristrutturate) che si intravedono ancora girando per la città e dai ruderi delle vecchie industrie. E' divisa in tre parti contigue: meseo (media), paleo (vecchia) e neo (parte nuova). Vale la pena salire sulla collina dell'Ag. Triada che domina Karlovassi. A nostro parere rimane la parte più autentica dell'isola, ancora con un certo fascino.

KOKKARI

distava 10 chilometri da Samos capoluogo. Ogni anno si stabiliscono in questa località molti turisti, attratti dalle belle spiagge del nord e dal fascino di questo piccolo paese di mare, che ancora oggi sopravvive, nonostante la massa di visitatori. Molto suggestivo l'istmo di Kokkari che separa la spiaggia dal porticciolo di pescatori.

Storia



Il periodo d'oro dell'isola risale al suo spietato tiranno, Policrate, intorno al 550 a.c. Il kouros che oggi si vede al museo archeologico sembra sia merito suo o di un tiranno precedentemente vissuto. Pare fosse una leggerezza dei tiranni costruire enormi statue che rappresentassero la loro grandezza. Non a caso l'altro famoso Kouros si trova a Naxos e fu fatto costruire da un altro famoso tiranno, in competizione proprio con Policrate.

Altri meriti di Policrate sono la costruzione del tempio di Hera, di cui oggi sopravvive solo

la colonna; l'inizio della costruzione del grande acquedotto di Eupalino e la costruzione delle mura a difesa dell'antica capitale.

L'isola vanta numerose celebrità del periodo ellenico. Pitagora, Epicuro e L'astronomo Aristarco che scoprì l'eliocentricità del sistema solare quasi due millenni prima di Copernico.

Poi arrivarono i romani e Antonio e Cleopatra stabilirono nell'isola il loro quartiere generale.

Samos nel periodo bizantino cadde in depressione e nel periodo successivo vide alternarsi genovesi, veneziani e soprattutto pirati che spopolarono l'isola. Dopo la caduta di Costantinopoli, finì per un breve periodo sotto l'influenza della vicina Chios. Si ripopolò solo nel XVII secolo quando i turchi concessero ai samii una larga autonomia. Nel 1821 l'isola partecipò ai moti risorgimentali, ma fu esclusa dall'unione alla Grecia. Le grandi potenze (inglesi soprattutto) instaurarono un protettorato garantendo all'isola l'autonomia e i turchi la lasciarono tuttosommato in pace nonostante la tentazione della vicinanza. Non risparmiarono invece la povera Chios (uno dei più infami olocausti del secolo) istigata alla sollevazione proprio dai Samii. Fu definitivamente annessa alla Grecia nel 1912.



Archeologia

L'Heraion di Samos

, dedicato alla madre degli dei, Hera, era un santuario molto famoso nell'antichità, pur non essendo oggetto di culto panellenico al pari di Delfi e Delo. Famoso per le sue sculture, bellissime, per la vastità del sito e per la **strada sacra**. (nella foto a destra in basso) Quest'ultima partiva dall'antica capitale e puntava diritta a lugo di culto.

Un percorso di sei chilometri con imponenti statue ai lati, ordinate dal dittatore di Samos Polycrate. Oggi nel sito, a testimonianza di tanta magnificenza, rimane solo un'esile colonna e la riproduzione di alcune statue (nella foto a sinistra).



Escursione archeologica: Noi abbiamo percorso circa lo stesso tratto, scendendo nella spiaggia di Fonias dal castello di Licurgo e proseguendo lungo il mare per circa sei chilometri. Una piacevole passeggiata di un paio d'ore, bagno compreso.

Superata la spiaggia di Potekaki (un piccolo ceto turistico in espansione) s'imbocca un tratto di lungomare



misto ghiaia e sabbia, ma accompagnato da una carrozzabile sterrata che permette di camminare agevolmente.

Prima di entrare nell'abitato di Ireon, quando la spiaggia si restringe, un cartello indica sulla destra un sentiero che porta al sito archeologico.

La visita del sito é comunque interessante poiché gli scavi continuano e ogni tanto s'aggiungono nuovi reperti.

Il Museo Archeologico di Vathi ospita il famoso Kouros e un leone in avorio dell'antico Egitto che risale al XIII secolo a.c. splendidamente conservato grazie al particolare tipo di terreno che lo ha ricoperto. Si deduce sia il frutto di scambi commerciali fra egiziani e Samii.



La visita al **tunnel di Eupalino di Megara**, (nella foto a sinistra) a meno di due chilometri da Pythagorion, permette di osservare il famoso acquedotto, lungo 1040 metri e alto 1,70. Questo capolavoro di ingegneria permetteva di prelevare l'acqua delle sorgenti montane e di portarla in città. Si consideri che risale ai tempi di Policrate (seconda metà del VI secolo a;c). Eupalino, per



abbreviare i tempi di lavoro, impiegò due squadre nella costruzione: una iniziò il tunnel da nord e l'altra da sud. le squadre s'incontrarono nel punto stabilito con un minimo errore, a dimostrazione che i calcoli di quest'ingegnere del VI secolo a.c furono quasi perfetti.

La visita é particolarmente interessante e da non perdere.

Si scende dentro il tunnel che permette a mala pena il passaggio di una persona e lo si percorre per un buon tratto, notando le cisterne di raccolta dell'acqua e gli altri dettagli che danno il senso della portata di quest'incredibile opera.

Esiste un'altro piccolo museo archeologico a Pythagorion che raccoglie altri reperti di periodo ellenico. Sempre a Pythagorio é piacevole la salita al castello di Licurgo, non solo per i reperti esposti (non di grande interesse), ma anche per la vista mare.

Mytilini (6 chilometri da Pithagorio) ospita un piccolo museo di fossili di animali preistorici.

Loredana Motta luglio 2005

Abbiamo trovato l'Heraion molto suggestivo, oltre ai resti del grande tempio dedicato a Era (VI sec.a.C.) ci sono quelli di altri templi, della strada sacra, di una basilica del V sec.d.C.

L'orario di visita è stato prolungato fino alle ore 19.00 e questo permette di vedere il sito nelle ore migliori, quelle del tardo pomeriggio.

Feste

L'isola è abbastanza festaiola. Fra le altre segnaliamo il 2 luglio, festa del patrono di Kokkari, Ag. Panteleimon, con abbondanti libagioni e danze.

20 luglio grande festa a Stavrinides e Ampelos in onore del Profeta Elia.



Servizi

Prefisso telefonico 2273 0

Karlovassi, Vathi, Pythagorion e Kokkari offrono tutti i servizi: banche, cabine telefoniche con tessera, noleggio auto e moto, medici, ecc. Discreti anche i servizi nella zona di Marathikampos. Ospedale a karlovassi e Vathi.

Il servizio di pubblici trasporti garantisce, ma solo in alta stagione, quella continuità che il turista medio in euro pretende. Samos - Kokkari e Samos - Pythagorion sono ben servite, si aspetta poco. La parte nord con terminale a karlovassi usufruisce di un minor numero di collegamenti. Parecchie corse per le spiagge a nord di Vathi, passando per Kokkari. Non ci sono problemi per visitare l'Heraion (a piedi o in bus da Pythagorio), servizio anche per la visita al tunnel di Eupalino.

Taxi a volontà telefonare al 61440. Noleggi moto e auto a karlovassi, Pithagorio, Vathi, Voutsalakia, Ireon, Ag. Kostantinos.

Capitaneria di Porto : tel. 61225; polizia tel. 61333 EOT, (Ente Ellenico Turismo) tel. 22730 28530.

Stefano Spanò - giugno 2007

All'aeroporto non esiste un servizio autobus. Il taxi costa 8 euro per Pithagorio che dista circa tre chilometri. La tariffa è anche segnalata in un grande tabella sulla sinistra uscendo dall'aeroporto. A Pithagorio abbiamo preso in affitto un'auto Micra al prezzo di 25 euro per un giorno. Ma pubblicizzano offerte "tre giorni al prezzo di due".

Loredana Motta luglio 2005

Non ci sono corse il sabato e la domenica! Samos - Kokkari e Samos - Pythagorion sono ben servite, si aspetta poco. La parte nord con terminale a karlovassi usufruisce di un minor numero di collegamenti. Dalla Baia di Marathokampos (Votsalakia e Ormos) dal lunedì al venerdì ci sono 4 corse per Karlovassi (fino al porto) passando dal paese di Marathokampos. Si possono noleggiare moto e auto anche a Ormos. In luglio abbiamo pagato per una Seat Ibiza, per 24 ore, 32.00 euro. Il Rent a care, la fermata del bus e l'ufficio informazioni ad Ormos sono affiancati sulla strada principale. All'ufficio informazioni lavora Birgit, una tedesca sposata ad un greco che con la sua barca Manuela fa escursioni giornaliere da Ormos con pranzo a bordo.

Silvana Pampagnin 2003

Sull'isola, dal punto di vista dei trasporti, la parte del padrone la fa l'**Agenzia by Ship Travel**, con sedi in tutti i maggiori centri dell'isola (www.diavlos.gr/samos/by-ship); sono loro che oltre a fornire orari di traghetti e aliscafi, organizzano diversi tours che fungono anche da collegamenti per le isole vicine :si puo' acquistare il biglietto di sola andata, ed è così che ci siamo recati finalmente ad Agathonissi. Il prezzo è grossomodo quello di un aliscafo, attenzione ai prezzi del tour intorno all'isola, che sono salatissimi. Inutile chiedere ad altre agenzie, almeno a Pythagorion, ti ripropongono tutte lo stesso fogliettino targato by Ship, allego quello relativo all'estate appena trascorsa per avere un'idea della frequenza dei collegamenti



Acquisti

A Pithagorio da **ENARXO OINO LOGOS**, negozio di souvenir e cartoleria, accanto alla stazione di bus, si trovano degli oggetti interessanti un po' al di fuori dei soliti souvenir. Antonis Salounias, il giovane proprietario, parla italiano. E' l'unico negozio dove abbiamo

trovato la cartina militare dell'isola e il libretto delle escursioni di Samos (in tedesco e inglese).

Del vino abbiamo detto, c'è da spendere ancora una parolina sui passiti: buoni, ma ne abbiamo bevuti di migliori.

Di miele dell'isola se ne vende molto un po' ovunque: buono, ma non eccezionale. Ottimo l'olio, ma inferiore a quello cretese. Interessanti le ceramiche che vengono prodotte nella parte centro-sud dell'isola. S'incontrano lungo la strada che porta da Pythagorio a Marathokampos a Koumaradei e Pargos.

Loredana Motta luglio 2005

Da acquistare anche il sapone e le saponette all'olio di oliva prodotte proprio a Samos



Dove si dorme

Il gran numero di strutture che offre l'isola rende difficile un'adeguata selezione.

A **Vathi** ci siamo trovati benissimo e abbiamo speso poco all'**HOTEL SAMOS**, all'inizio del lungomare, 11 th Sofoulis, tel. 2273 028377/8. Ottimo anche l'**AEOLIS** (un po' più caro), accanto al "Samos" tel. 22730 28904. I nostri amici, spendendo poco di meno sono rimasti soddisfatti della **PENSION VASSO** di Velony Evangelia, tel 0273 28846 23258, sempre in posizione centrale un po' interna in Epaminonda Stamatiady, 3.

A **Karlovassi** disponiamo di un buon indirizzo nella parte centrale della città, una casa che può ospitare fino a 5 persone per ulteriori informazioni telefonare in associazione o direttamente a **Xari** (è il proprietario, un nostro amico lavora in Italia) tel. cel. 3389640003.

A **Marathokambos** dietro la spiaggia di Voutsalakia ci segnalano il **KAMBOS VILLAGE** tel 22730 37185/37383.

A **Pithagorio** consigliamo l'**ASTRA VILLAGE** (tel. 2273 062052 www.astravillage.gr per rendersi conto della struttura e prenotazioni on line), nella parte alta del paese, sulla destra, prima della strada che scende al mare. Si spende in bassa stagione (trattando con la simpatica Maria, la proprietaria, professoressa di lettera, che parla francese e sta imparando l'italiano) 50 euro per uno studio arredato superbamente in stile cicladico, con un'incantevole vista sul porto.

Più economico l'**HERA HOTEL** tel. 22730 61879 61428 (settembre 2002: 40 euro con colazione per la doppia), nei pressi dell'Astra, ma dalla parte opposta.

A **Psili Amos**, nella parte occidentale, dopo **Voutsalakia**, sopra la spiaggia: **PSILIAMOS STUDIOS BLU HORIZON** tel. 22730 61333. La struttura è molto bella, ma occorre verificare il prezzo e la disponibilità

Per tutte le altre zone consigliamo di rivolgersi all'**ASSOCIAZIONE DEGLI AFFITTACAMERE** di samos, samossun@sam.forthnet.gr, tel 2273 023055 o alle INFORMAZIONI TURISTICHE DEL COMUNE, tel.22730 92333 per Vathi e 2273/0 61389 per Puthagorion.

Gianfranco Bonada - settembre 2009

Per chi deve prendere il traghetto o l'aliscafo per le altre isole segnalo 2 hotel molto comodi perchè vicini al molo di partenza -**HOTEL LABITO** tel.22730-61086/087 a metà settembre camera a 2 letti con colazione 40 euro al giorno; - **HOTEL STRATOS** tel.22730-61180 a metà settembre camera a 2 letti senza colazione 35 euro al giorno. Per arrivarci dalla passeggiata del porto si prende la penultima via a destra verso l'interno: per il primo si svolta nella prima via a sinistra; per il secondo si prosegue invece diritti altri 40 metri.

Patrizia De Massis settembre 2009

Abbiamo dormito una notte a Pythagorio, all'**HOTEL POLIXENI** trovato sulla Lonely Planet. La notte è stata a dir poco infernale. L'albergo è squallido e poco pulito, oltre che costoso

(80 € una matrimoniale); ma la cosa davvero terribile è la posizione sull'affollatissimo porto pieno di locali e la musica che ad alto volume continua per gran parte della notte. Nel viaggio di ritorno abbiamo nuovamente fatto tappa a Samos, dormendo all'Hotel Labito che si trova in una stradina dietro il porto. L'albergo è grazioso, pulito e poco costoso (45€ la matrimoniale).

Stefano Spanò - giugno 2007

Diretti in auto verso la costa sud occidentale dell'isola ci siamo fermati a **Ballos**. Ballos è una località tranquilla qualche chilometro prima di Ormòs Marathokambos. Ha una lunga spiaggia di ciottoli e il mare l'abbiamo trovato abbastanza bello. Vi sono degli studios e un albergo. I prezzi medi degli alloggi sono 35-40 euro per una doppia per una sola notte, ma fanno degli sconti se ci si ferma per più notti. Noi abbiamo scelto l'albergo, di cui purtroppo non ricordo il nome, ma che è facilmente individuabile perchè si trova subito a destra della piazza. 35 euro per una notte con abbondante prima colazione. A venirci incontro è stata una signora non più giovane che stava lì in attesa che tornasse la proprietaria dell'albergo. Poi scopriremo che si trattava di Stella, che insieme al marito gestisce il ristorante greco-cipriota 100 metri più avanti.

L'albergo, che si sforza di essere elegante ma senza riuscirci secondo me, si lascia apprezzare invece per la bellissima vista sul mare che quasi sembra si possa toccare dalla terrazza della camera. Più avanti, accanto al ristorante di Stella, vi è un altro ristorante con l'insegna "room for rent". Non ho chiesto il prezzo ma "a naso" le camere dovevano essere più economiche rispetto alla media del posto.

La seconda sera l'abbiamo passata a **Kalithea**, un paesino in collina all'estremità occidentale di Samos, da dove si può godere un bel panorama sull'isola di Ikaria e l'arcipelago di Fourni. Consiglierei di arrivarci che sia ancora giorno. La strada, anche se buona, presenta tuttavia qualche tornante, con relativo dirupo, e non sempre ci sono i muretti o i guard rails. Ci arriviamo grazie alla segnalazione di Loredana Motta che sul sito consiglia di visitarla, e in effetti il paese merita una visita. Tra l'altro offre la possibilità di fare di giorno delle passeggiate nei boschi sovrastanti. All'ingresso del paese si può seguire l'indicazione per "Panaghia Makrini" e addentrarsi in un fitto bosco attraverso una strada che mi è sembrato sia stata spianata di recente per permettere il passaggio delle auto. Dopo un'ora e un quarto di cammino non eravamo ancora riusciti a trovare la chiesa (o cappella che fosse) ma almeno avevamo fatto una salutare passeggiata fra gli alberi, anzichè passare la mattinata come sempre sotto al sole. Per dormire ci siamo rivolti alla taverna "Kalithea", credo sia l'unica del paese, centro metri dopo l'ingresso. Dopo le solite consultazioni fra la gente del posto, ci conducono da una signora che abitava lì vicino che ci mette a disposizione uno spartanissimo bilocale circondato da un giardino con alberi da frutta. Non si tratta di veri affittacamere che probabilmente non esistono a Kalithea. Credo che fosse un appartamento usato dai proprietari per sistemarci qualche attrezzo e per ospitare familiari o parenti. Prezzo 25 euro per una notte. Un affare, per loro. Ma per noi va benissimo.

Loredana Motta luglio 2005

A **Ormos Marathokambos** si affittano diversi Studios, noi abbiamo abitato in quelli di proprietà di Maria Vakiri, le cui figlie studiano in Italia e quindi parlano perfettamente l'italiano (l'indirizzo email della figlia di nome Meni è: mvsamos@libero.it) Sono bilocali ben attrezzati, ampi e freschi, in due case immerse nel verde. Un'agenzia inglese ha però l'esclusiva su gran parte degli studios del paese, quelli a disposizione dei turisti "indipendenti" sono pochi. Abbiamo speso 35 euro in luglio.

Claudio Paoloni settembre 2005

Ottimo l'**HOTEL SAMAINA** a Pithagorion (22730/61024) 30 E a fine settembre. Ottima

colazione a 6 E.

Pierluigi Gaianigo 2003

Arrivati a Samos , andiamo a Pythagorio , da dove partono gli aliscafi per Fourni . Alloggio all'hotel Labito , vicinissimo al porto , in una via tranquilla ; per una stanza a 3 letti : 48 euro . Consigliabile e decisamente più economica : la **PENSIONE DAPHNE** in piazza Irinis , dietro il porto ; 18 euro la camera doppia .

Cercate su internet ulteriori informazioni ; anche per l'orario degli aliscafi : vedi Samos Hydrofoils Flying Dolphin .

Silvana Pampagnin 2003

Abbiamo alloggiato presso la **PENSIONE ALEXANDRA**(tel 22730.61429), concamere molto semplici ma pulite e l'anziano proprietario gentile che parla un ottimo inglese; 25 euro in pieno agosto per una camera doppia con bagno.



Dove si mangia

Innanzitutto va chiarito che a Samos si può mangiare molto bene, ma anche piuttosto male. La cucina può essere ellenicamente verace o turistica. A Vathi:



Apaneyta ***

, sul lungomare vicino alla caserma dove ci sono le garitte é l'unico indirizzo sicuro che possiamo fornire.

A **Pythagorio** ci é stato raccomandato il **FAROS** , all'estremità orientale del porto, per "to baccaliaro ke skordalià" quando c'è il baccalà. La maggior parte però ci ha consigliato di evitare i ristoranti del lungomare, troppo turisticizzati.

Stefania Pampagnin 2003

Nostra intenzione sarebbe stata spendere una sola notte a Pythagorion per poi imbarcarci la mattina immediatamente successiva destinazione Agathonissi, ma come a volte capita, ci siamo trovati esattamente nei due giorni in cui mancava il collegamento, dunque fatto buon viso a cattivo gioco,abbiamo avuto modo di farci un'idea su quello che di buono puo' ancora offrire questa località. Di buono abbiamo appunto trovato una **taverna Platonis** in piazza Irini (nella piazzetta subito dietro l'hotel Delfini, che si affaccia sul lungomare; abbastanza tradizionale, se anche non puo' competere con le perle che si trovano in alcune isole minori e a prezzi ragionevoli.

Fra le taverne provate consigliamo le seguenti. **ANTONIS** a **Chora** (quattro chilometri da Pythagorio: nella foto a destra). Vera cucina tradizionale, buono il rosso della casa, dolmades eccezionali. I figli di Antonis studiano a Perugia.

Sulla **spiaggia di Mixalis** (otto chilometri a est di Pythagorion), buono l'**OASIS**, provare il polpo all'aceto.



Fra i migliori in assoluto il ristorante **GALINI** (affitta anche appartamenti: nella foto sopra a sinistra) a **Limnionas**, (estremità sud occidentale dell'isola). Tutti i cibi (di campagna) vengono cotti in un vecchio forno a legna. Ottime le carni, i fiori di zuccchino ripieni di riso e la torta "karidopita" da non perdere.

Per il pesce il migliore ristorante, secondo l'opinione prevalente, si trova ad **Ag. Nikolaus**, vicino a karlovassi: **PSARADES**. Ci dicono buono, ma non l'abbiamo provato il **MARKOS** a **Ireon** sul mare.

Gianfranco Bonada - settembre 2009

A Pithagorio ne segnalo 3:

-**TAVERNA MARITSA** tel.22730-61957 -**RISTORANTE AFRODITE** tel.22730-61672



-**TAVERNA POLIKRATIS** tel.22730-61748.

I primi 2 si trovano uno di fronte all'altro prendendo dalla passeggiata del porto la penultima a destra verso l'interno e poi svoltando nella prima via a destra; oppure scendendo dalla strada principale verso il porto e svoltando nell'ultima a destra. Il terzo invece si trova sulla passeggiata del porto il secondo locale a destra dalla via principale.

Stefano Spanò - giugno 2007

A **Ballos**, una bella sorpresa è venuta dalla cena al ristorante greco-cipriota "**Stella**": si trova 100 metri sulla destra rispetto alla piazzetta principale. Nonostante la chiara indicazione nella piazza, alla fine si rischia di non trovarlo o di scambiare per un altro ristorante sul lungomare che è quello che espone un cartello con cui pubblicizza camere in affitto. Per arrivare da Stella occorre invece proseguire addentrandosi nel giardino un pò più all'interno rispetto alla spiaggia. Eravamo soli a mangiare quella sera. Stella ci ha accolti offrendoci quello che aveva già preparato e che teneva al caldo nel forno a legna. Coniglio e maiale cotti a puntino con patate al forno, insalata di verdure miste coltivate nel suo orto, pane fatto in casa e cotto nel forno a legna e vino genuino, che oggi è sempre più difficile trovare, che mi ha riportato indietro ai ricordi della giovinezza, l'antico sapore del vino "vero" fatto in casa che ognuno fra i contadini produceva per uso familiare e che si beveva a tavola con un tozzo di pane e formaggio. Per concludere ci ha fatto assaggiare anche il dolce preparato da lei. Tutto al prezzo di 11-12 euro a persona. Stella e suo marito ci hanno tenuto compagnia, nel loro stentato inglese, con discorsi sul presente e sul passato ma il loro desiderio di parlare mi è apparso davvero sincero, non il solito tentativo di ingraziarsi la simpatia del turista di passaggio.

A **Kalitheia** abbiamo mangiato bene alla taverna "**Kalitheia**". Forse darei appena un

punticino meno che a Stella. O forse no. Antipasto, carne alla griglia, insalata, tutto buono e buono anche qui il vino, e sottolinea ancora, "vero", fatto con uva e nient'altro. Prezzo intorno ai 12 euro a persona. Per concludere, a Samos, nei posti meno turistici, si può mangiare e bere molto bene, intendendo con ciò, cibo semplice ma genuino.

Claudio Paoloni settembre 2005

Non economicissimo, ma di buona qualità la taverna Antonis a Chora di Pithagorion (quella con il ragazzo che studia da ottico a Siena). Ci sono piaciute soprattutto le dolmades che vengono servite insieme a cipolle ripiene dello stesso impasto: deliziose)

Loredana Motta luglio 2005

A ORMOS si mangia discretamente nelle taverne sulla strada che costeggia il porto. Ottime sfogliatine salate, paste, vari tipi di pane offre il forno-pasticceria a pochi passi dal porto lungo la strada (con semaforo!) che si inoltra nel paese.

A BALLOS, pochi chilometri a est di Ormos, un'insegna in greco e tedesco invita a raggiungere il **ristorante STELLA** con cucina greco-cipriota. Una stradina porta nel giardino del ristorante, all'ombra di ulivi e limoni, con un forno in muratura nel mezzo dove avviene la cottura di ciò che il ristorante offre: carne mista di agnello, coniglio e maiale accompagnata da riso speziato e verdura stufata. Il servizio e il cibo sono molto "ruspanti", ma il posto merita. Cucinano, accolgono e servono i proprietari, un ex marittimo di Cipro e Stella, la moglie greca che dà il nome al locale. Nella foto di Loredana la taverna Stella.

Escursioni e spiagge

Il giro dell'isola in bus o in auto a noleggio é un classico che si compie in giornata. Le distanze a Samos non sono eccessive. L'intero giro (Samos-Kokkari-Karlovassi-Marathokampos-Pyrgos -Pythagorion- Samos) non supera i 90 chilometri. Per una visita completa dell'isola varrebbe forse la pena stabilirsi qualche giorno a Samos-karlovassi e Pythagorion e ispezionare con calma le località più vicine, godendosi le relative spiagge. Le spiagge più gradevoli si trovano nella parte nord orientale e in quella sud occidentale. Non ci sono spiagge da cinque stelle. Punto strategico della parte nord occidentale é Kokkari. Offre la spiaggia istmo del paese ***, di ghiaia, e nelle vicinanze altri bei lidi : **LEMONAKIA***** e la famosa



TSAMADOU****, sabbia mista, poche ombre, ma parecchi ombrelloni, lunga, non oppressa da strutture nel retro, mare splendido. Entrambe le spiagge si trovano a breve distanza da Kokkari proseguendo verso Karlovassi.



La zona di Kokkari permette una facile e interessante escursione. Si parte dalla **Panagia Vrontiani** (si raggiunge da Avlakia, salendo a sinistra verso l'interno, 14 chilometri

da Kokkari) a quota 400 metri e in 2 ore eabbondanti si sale alla cima del **Karvounio** (1153) che assicura panorama mozzafiato. Verso Ag. Kostantinos si sale

per visitare due interessanti paesini verdeggianti **Ampelos e Stravinides**, punti di partenza per facili camminate.

Flavio Quadrini ci ha segnalato il **paesino di Manolates**, (nella foto) sopra Ag. kostantinos nella parte nord dell'isola, citato nella guida della Lonely Planet come uno dei più affascinanti dell'isola, tanto che userebbe il motto: "Se non hai visto Manolates non hai visto Samos".

Aggiornamento 2002 di Anna&Alberto



Manolates



Manolates



Manolates è diventato un classico paese per turisti.

E' situato in una zona molto verde a 300 metri, quasi una balconata che degrada verso il mare tra pini e cipressi. (Nella foto il bar di Manolates)

E' una zona ricca di sorgenti e le fontane del paese (nella foto: la più significativa) lo dimostrano, non rimanendo mai a secco, nemmeno nella stagione secca

Lungo il viottolo lastricato che sale alla parte alta del paese, tra due fila di case dai tetti rossi, s'incontrano negozi di ceramica e di artigianato vario e una tre / quattro taverne (nella foto a

sinistra quella centrale) che promettono vino e specialità locali. A detta di tutti la migliore taverna è quella di **Lucas**, nella parte alta, ben indicata da cartelli.. L'abbiamo provata e non ci ha entusiasmato nemmeno per il vino, bevibile, gradevole, ma nulla di più. A nostro parere la località non è certo priva di fascino, ma affermare "che se non hai visto Manolates non hai visto Samos", ci sembra un tantino esagerato..

Da Manolates partono alcuni sentieri/sterrati: uno scende ad Ampelos e l'altro raggiunge la località di Stavrinides.

Nella parte centro sud meritano una visita i paesi di **Pirgos** (nella foto) e Koumaradei



anche se una buona parte del verde che rendeva particolarmente apprezzabili queste località è andato distrutto dagli incendi. Si compra del buon miele e magari un souvenir nei laboratori di ceramica che s'incontrano lungo la strada. **Marathokampos**, nella parte sud occidentale dell'isola, arroccato sopra il mare, mantiene una certa genuinità. Nelle vicinanze è indicata la grotta di Pitagora, dove si narra il grande matematico si nascondesse per sfuggire al tiranno Policrate che lo accusava di corrompere i giovani.

Altri due paesi nei pressi di Pithagorio, anche se non particolarmente suggestivi, meritano una menzione. **Chora** a due chilometri da Pithagorio fu l'antica capitale dell'isola. Oggi si presenta come una località qualsiasi, conosciuta più per le taverne che per la sua storia. L'altro paese è **Mytilini**, sei chilometri da Pithagorio. Il nome del paese deriva dalla provenienza dei suoi abitanti (isola di Lesvos). Il paese, circondato da colline, ospita un museo di fossili di animali preistorici che risalgono fino a 7 milioni di anni fa.



La zona di Karlovassi offre interessanti escursioni verso il KERKIS, la massima vetta dell'isola.

L'escursione, breve, facile e più conosciuta è quella che, prima della [spiaggia di Potami](#) (non mancano le indicazioni) risale il corso del fiume Potami, per raggiungere una zona ricca di vegetazione. Seguendo le indicazioni si raggiunge una radura immersa nel verde, da dove una scalinata, sulla sinistra, risale la roccia, puntando in alto. Se invece si salire per godere il panorama, si prosegue lungo il fiume, seguendo il breve canion dalle acque basse (nel

punto più profondo l'acqua arriva a circa un metro di altezza) in pochi metri si raggiunge la cascata di Potami (una cascatella modesta, ma in ambiente suggestivo: nella foto)).

Da **Kosmadei** (circa 14 chilometri da Karlovassi), il paese più alto dell'isola a quota 600, si sale alla cima del Kerkis, passando per per due piccoli monasteri, Kimis Theotoku e Evangelistria.

I monasteri di Samos

Uno dei monasteri più interessanti dell'isola si trova nei pressi di Pithagorio. Il **Moni Spiliani** è interessante da visitare, poiché come rivela il nome (Spilia in greco significa grotta) è scavato nella grotta ed ha una storia particolare.



All'interno della grotta c'è la cappella principale (nella foto) che ospita icone famose. Interessante è anche la visita del **Moni Stavrou**, (nella foto a sinistra) fra Chora e

Pyrgos. A circa metà strada si devia per Mavratzei entrando in uno stupendo ambiente montano con pini e cipressi. Il monastero é abitato e i monaci accompagnano volentieri i visitatori a scoprire le parti più interessanti.



Loredana Motta luglio 2005

Nella parte settentrionale dell'isola consiglio di visitare il bel paesino di **VOURLIOTES** che si inerpica sulle pendici del monte Ampelos: belle le casette coi tetti rossi e gli infissi azzurri o verde mare, la piazzetta centrale alberata con caffè e ristoranti e molto belli gli scorci panoramici. A 3 km. dal paese si trova il Monastero Panagias Vronodianis risalente al 1550 circa, purtroppo danneggiato e abbandonato per un incendio che ha distrutto

il territorio circostante qualche anno fa.

Un paesino a 20 km. a ovest di Ormos Marathokampos **KALLITHEA**, sull'estrema punta occidentale dell'isola, merita una visita verso sera, quando offre uno spettacolare tramonto. Per il resto è un villaggio "ruspante", poco turistico, con la possibilità di cenare in una piccola taverna che di fatto è la cucina di casa della famiglia di anziani che la gestisce. Nella foto di Loredana il paese di Vourliotes



Spiagge

La parte sud dell'isola offre la grande e lunga spiaggia mista di **VOTSALAKIA***** (nella foto) e **MARATHOKAMPOS*****,



Frequentatissime anche in bassa stagione con taverne, villaggi, domatia in quantità nel retro, oltre alla strada che le accompagna fino a Psili Amos.

Il top marino di Samos ovest lo si raggiunge proseguendo verso occidente, a (nella foto a destra) **PSILI AMOS****** e **Ag. Ioannis ******. La quinta stella Psili Amos manca solo per l'affollamento e la presenza di ombrelloni e sdraio e aggiungo, dopo averla rivista bene nel 2002, anche per il colore delle acque. E' una delle poche spiagge di sabbia fine dell'isola, abbastanza vasta, con buone ombre di pino e la possibilità di camminare a lungo verso il largo senza dover nuotare. Ad Ag. Joannis si arriva per uno sterrato facile e anche qui, nonostante sia considerata la spiaggia meno frequentata dell'isola, la gente non manca. Ciottoli.

Le spiagge di Pythagorion e dintorni oscillano fra le due e le tre stelle. Da Pithagorio un barcaiolo decisamente brutto, ma furbo (offre l'ouzo, ma si fa pagare bene il passaggio) porta i turisti alla spiaggia di **PSILI AMOS**/**** (nella foto a destra) est, che non ha nulla a che fare con la Psili Amos ovest, descritta sopra. Spiaggia di sabbia fine anche qui, ma passa la voglia di fare il bagno. La spiaggia è piccola con qualche tamerice e tantissima gente che si contende le ombre. L'acqua del mare non è certo delle migliori. Piace alle famigliole perchè come nell'altra Psili Amos a ovest, si può camminare sul fondo sabbioso per un lungo tratto senza bisogno di nuotare. Sempre da Pithagorio un altro barchino porta i turisti all'isoletta di **Samiopoula** che ha una spiaggia sabbiosa che non abbiamo visto (ci hanno fatto capire che non vale il viaggio).



Da Pythagorion abbiamo percorso a piedi il tratto fino all'Ireon, spiagge di **POTAKAKI***** (vedi descrizione della parte archeologica). Il lungo e ininterrotto tratto di spiaggia mista, prevalentemente a ciottoli (da osservare con attenzione, ci sono dei sassi da collezione) permette tratti tranquilli anche in alta stagione (le gente si disperde nei sette chilometri di spiaggia). Il mare è normalmente mosso e solleva la sabbia del fondo. I colori dunque non sono esaltanti, ma l'acqua ci è sembrata pulita anche se non proprio limpida. Nella foto la spiaggia di Potami (da Pithagorio verso l'heraion)



Il tratto da Pythagorion a Psili Amos è meno agevole. Dall'estrema parte orientale del lungomare si entra nell'ampio golfo, destinato a diventare un grande cantiere navale. I lavori sono in corso. Con qualche difficoltà abbiamo aggirato anche il cantiere per imboccare le piccole cale sassose, parzialmente ombrate, affollate dagli ospiti dei complessi alberghieri retrostanti.

La costa si presenta frastagliata, ma si riesce a passare, superando gli scogli (conviene portarsi scarpe di gomma) con un po' di attenzione. S'incontra una chiesetta, prima di superare il fiume (nella foto). Segue la lunga spiaggia di **POTAKAKI*****, (nella foto in basso a sinistra: il fiume entra nel mare) analoga a quella di POTAMI.



La si percorre fino quasi in fondo, prima della caserma con relativa zona off limits, si prende la strada, costeggiando il biotopo protetto. L'ambiente gode di una tutela particolare poichè nidifica una specie di airone rara (nella foto: la zona protetta). Aggirato il promontorio siamo scesi alla Psili Amos orientale, una delusione e l'esempio evidente dei danni che può causare l'eccessivo sfruttamento turistico.

La costa nord offre il top nella spiaggia sassosa di [TSANTOU \(Tsamadou\)](#)****, scenografica in mezzo a due roccioni, forse il mare con i colori più bello di tutta l'isola. Unico neo l'orribile rimorchio per le bibite. Accanto a Kokkari, la cui lunga e stretta spiaggia merita da due a tre stelle, la spiaggia di [LEMONAKIA](#) *** e dopo Tsantou le spiagge di [AVLAKIA](#) *** e [PLATANAKIA](#) **/***.

Karlovassi offre un'altra spiaggia scenografica, grande, sassosa, piacevole [POTAMI](#)***/****

Loredana Motta luglio 2005

Lunghe e (a fine luglio) quasi deserte spiagge di ciottoli ombreggiate da grandi tamerici a [ORMOS MARATHOKAMPOS](#) (nella foto in alto a destra) e, qualche chilometro più a est, a [BALLOS](#).

Intrattenimenti serali



Abbondano nelle principale località turistiche bar, pub e ristoranti al bozouki. Fra i più conosciuti e frequentati dai giovani il [LABITO CLUB](#) nella odos Kyrilou Despoti a Pythagorio. Sempre nella stessa via anche la discoteca [AMEDEUS](#).

Da non perdere ΑΩ

La visita all'Heraion, il tunnel di Eupalino, qualche paese di montagna (Manolates, Lekka, ecc.), i centri principali e la parte sud occidentale dell'isola.

SAMOS - Gigi e Maria Pia - luglio 2019

Siamo tornati a Samos dopo 25 anni, con il timore di trovare un'isola invasa dai turisti, affollata, chiassosa e priva di identità. La sorpresa è stata, invece, piacevole. E' vero che a Samos arrivano più voli al giorno, ma è altrettanto vero che i traghetti, molto più capienti di un aereo, sono pochi e la distanza da Pireo scoraggia molti viaggiatori dall'utilizzarli.

Inoltre, l'Isola è grande e, nelle molte spiagge, la marea di gente che arriva si distribuisce senza eccessi. Abbiamo poi notato che i turisti sono, nella maggior parte dei casi, tranquilli ed educati. Certo, ci sono spiagge affollate ma, nella maggior parte dei casi, vi si trovano ampi spazi liberi e, se si ha voglia di camminare, come abbiamo fatto noi, si attraversano boschi, macchia mediterranea e uliveti stupendi e si raggiungono spiagge solitarie e selvagge.

AMBIENTE

L'Isola è molto verde ed i boschi, ricchi di pini, ulivi e cipressi, abbondano. Anche i corsi d'acqua non mancano. Durante il nostro soggiorno abbiamo avuto incontri con rettili e rapaci ed, in un caso, addirittura con un lupo della specie "sciacallo dorato".

Da non perdere il percorso verso la cascata dietro la spiaggia di Potami (vedi indicazioni su spiaggia di Potami).

DOVE DORMIRE

L'offerta è ampia e va dal semplicissimo studio all'Hotel a cinque stelle.

Noi abbiamo alloggiato all'**Hotel Princessa Riviera**, dietro la spiaggia di Glicoriza. La maggior parte delle stanze sono vista mare con un bel panorama sulla baia e sulla vicinissima costa turca.

DOVE MANGIARE

La scelta è vastissima e a buon mercato, soprattutto nelle località più turistiche come Pitagorio e Kokkari. In molti casi offrono una cucina turistica e non sempre autentica, ma non mancano i buoni piatti ed il buon pesce.

Noi, memori della piacevole esperienza di tanti anni fa, siamo tornati più volte alla taverna **MARIA ALEKOS**, nella piazzetta del piccolo paese di Mili, aperta tutte le sere. E' una cucina autentica e casalinga. Maria, la proprietaria, si occupa di tutto, dal servizio alla cucina. Proprio per questo, le rare volte che c'è un po' di gente, bisogna attendere un po'. Ma si viene sicuramente ripagati.

A Glicoriza, dove alloggiavamo, abbiamo apprezzato la taverna sulla spiaggia, mentre a Pitagorio c'è solo l'imbarazzo della scelta. Non è completamente vero che i locali sul porticciolo siano tutti scadenti. Ne abbiamo provati più d'uno con alcuni buoni risultati. Abbiamo apprezzato soprattutto il pesce della taverna con i tavoli sulla spiaggia, in fondo al porticciolo sulla sinistra. Non fidatevi, invece, della taverna su una traversa del corso principale, dal nome "Genteki". L'aspetto estetico del locale è attraente, ma la cucina è scadente ed il personale non particolarmente accogliente.

ESCURSIONI e CURIOSITA'

Noi abbiamo effettuato due escursioni al di fuori dell'isola. Un giorno ci siamo recati all'isola di PATMOS. La si può raggiungere con catamarani di linea o con la piccola nave "Venus", con pacchetti in vendita nelle varie agenzie. La stessa Venus ci ha accompagnati a Kusadasi, in Turchia, con visita facoltativa agli splendidi scavi di EFESO.

A Samos è presente una chiesa cattolica, sul lungomare non lontano dal porto. Vi si svolgono alcune funzioni, compresa una messa in alcune domeniche che, considerato che la maggior parte dei partecipanti sono immigrati di colore, è in lingua francese. La celebrazione è ricca di canti molto partecipati, cosa ormai inusuale nella nostra Europa.

SPIAGGE

Abbiamo visitato parecchie spiagge. Quelle raggiungibili con i mezzi sono, ovviamente, attrezzate e, spesso, affollate. Ma, anche a Samos, se si ha un po' di pazienza e voglia di camminare, si possono trovare spiagge deserte o quasi.

SPIAGGE DEL NORD



Micros Seitani



Megalo Seitani

Micro Seitani***** (sabbia, ghiaia, ciottoli), non attrezzata, raggiungibile, a piedi, in circa mezz'ora dalla sterrata che parte dalla fine della spiaggia di Potami. E' fra le più belle dell'isola: poca gente e mare trasparente; **Megalo Seitani******* (sabbia, ghiaia, ciottoli), non attrezzata, si raggiunge, a piedi, in circa un'ora, attraverso il sentiero che inizia da Micro Seitani. Partendo, invece, sempre a piedi, da Potami, il percorso è tra l'ora e mezza e le due ore di cammino. E' selvaggia, con bella vegetazione alle spalle, mare trasparente. E', per noi, la più bella di Samos, **Potami***** (ciottoli, ghiaia), attrezzata, taverna, con ampi spazi liberi. Dalla strada alle spalle della spiaggia, inizia il sentiero che, in circa mezz'ora, in una natura bellissima, conduce alla cascata di acqua dolce che, tuttavia, è visibile solo a costo di una breve nuotata nella pozza a fine torrente. Vale comunque una passeggiata; **Tsambou****** (ciottoli), attrezzata, taverna. E' la classica spiaggia affollata per turisti pigri, con spazio libero praticamente inesistente. Il mare è, comunque, molto bello; **Avlakis***** (ciottoli), attrezzata, taverna, classica spiaggia di paese; **Tsamadou****** (ciottoli), attrezzata, taverne, mare cristallino e turchese, grande zona di spiaggia libera. E' presente un'area frequentata da nudisti nella parte est, musica martellante il pomeriggio nella parte ovest; **Kokkari Paese***** (ciottoli), attrezzata, taverne. Venticinque anni fa la ricordiamo quasi deserta e senza attrezzature. E' la classica spiaggia di paese, comunque abbastanza tranquilla; **Kokkari Istmo****** (sabbia, ghiaia), attrezzata, taverne. La si raggiunge percorrendo la zona di taverne sul mare alla fine del centro storico. Il mare, da un lato dell'Istmo è una incantevole piscina con acqua calma. La spiaggetta, se pur piccola è vivibile e piacevole.

SPIAGGE DELL'EST

Mourtia***** (ciottoli), non attrezzata, mare turchese; **Micri Lakka******* (ciottoli), non attrezzata. Si raggiunge, a piedi, in circa 45 minuti, tramite la sterrata e poi il sentiero (segnato da una freccia) da Mourtia. E' immersa nel verde, con mare cristallino ed abbiamo avuto la fortuna di trovarla completamente deserta; **Megali Lakka**, l'abbiamo vista solo dall'alto, da metà sentiero, e ci è sembrata bella: si può raggiungere in barca o

a piedi, dalla sterrata e sentiero (dopo quello di Micri Lakka) in circa un'ora. Il sentiero, a differenza di Micri Lakka, è lungo e complicato; **Kerveli**** (ciottoli), attrezzata, taverna, affollata; **Sidera**** (ciottoli), **Posidonio**** (ciottoli), attrezzata, taverne, affollata; **Klima**** (ciottoli), attrezzata, taverne, affollata



Spiaggia di Mourtia



Spiaggia di Micri Lakka

SPIAGGE DEL SUD

Psili Ammos est**** (sabbia), attrezzata, taverne; **Mikali***** (ciottoli), attrezzata, taverne. E' molto lunga e poco frequentata. Quindi lo spazio dedicato a spiaggia libera è abbondante; **Glicoriza****** (sabbia, ghiaia), attrezzata, taverna. E' una piccola baia con un mare cristallino ma molto affollata; **Potokaki**** (ciottoli,ghiaia), attrezzata, taverne, è la spiaggia che costeggia la pista dell'aeroporto; **Ireon****, ciottoli, taverne, classica spiaggia di paese, **Pefkos****** (ciottoli), meno agevole da raggiungere, solitaria; **Campos***** (sabbia), attrezzata, taverne, **Votsalakia***** (sabbia, ciottoli), attrezzata, taverne; **Psili Ammos Ovest*****, (sabbia,ciottoli), attrezzata, taverna.
Spiaggia di Psili Ammos est



Psili Ammos-est



Tsamadou